

STUDIO NOTARILE
Dr. Gianfranco Franchini
Dr. Maria Celeste Pampuri
0122 MILANO • Via Serbelloni, 7
Foni 02 78001761 - 76001567
Telefax 02 780956

N.169.908 di Repertorio

N.10.183 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno duemilasette addì diciotto del mese di maggio alle ore diciassette

18 maggio 2007 alle ore 17,00

In Milano, presso i locali della Parrocchia di San Simpliciano, in Via dei Chiostri n.8.

Avanti a me Dott.ssa Maria Celeste Pampuri notaio, residente in Milano, iscritta presso il Collegio Notarile di questa città, è personalmente comparsa la Signora:

- Dott.ssa Mariapaola Colombo Svevo, nata a Rho il 21 gennaio 1942, domiciliata a Monza, Via Lecco n.29, docente universitario, della cui identità personale io notaio sono certa.

E quindi detta comparente agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione di volontariato denominata "Fondazione Franco Verga - C.O.I., Centro per immigrati, emigranti, italiani all'estero e rifugiati", con sede legale in Milano, Via Anfiteatro n.14, codice fiscale 04163040159, iscritta al Registro provinciale di Milano per l'Associazionismo ex Legge Regionale 16 settembre 1996 n.28 con il numero 128/2001, costituita con atto in data 17 luglio 1978 n.6.557/3.778 di repertorio Dott.Fossati (registrato a Milano - Atti Pubblici - il 4 agosto 1978 al n.15080 serie H)

premette

che è stata convocata per oggi in questo luogo alle ore sedici e trenta mediante avviso inviato a tutti gli associati e reso pubblico nella sede sociale in data 3 maggio 2007, l'assemblea straordinaria dell'associazione per discutere e deliberare sul seguente

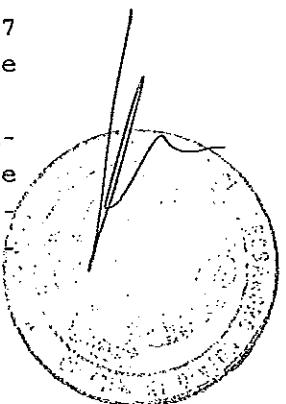
ordine del giorno

- Modifiche statutarie, per adeguamento L.383/2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale".

che, ai sensi dell'art.8.2) dello statuto, assume la presidenza dell'assemblea il qui comparso Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Maria Paola Colombo Svevo, che con il consenso della assemblea stessa invita me notaio a redigerne il verbale.

Aderendo alla richiesta io notaio dò atto che l'assemblea si svolge come segue.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza per essere stata l'assemblea regolarmente convocata, nonchè per essere presenti in proprio e per delega n.28 associati sui n.37 associati dell'Associazione, quali risultano dall'elenco che si allega al presente verbale sotto la lettera -A-, dato atto della presenza, oltre ad esso Presidente, dei Consiglieri Signori Prof.Marco Lombardi, On.Giovanni Bianchi e Dott.Giampietro Lecchi, nonchè dei Revisori Rag.Giorgio Pretti, Presidente, Dott.Alessandro Bertoia e Avv.Vincenzo Razza



no, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente comunica che la Provincia di Milano, Settore Sviluppo delle professionalità, volontariato, associazionismo e terzo settore, ha richiesto, ai fini del trasferimento della iscrizione della Associazione alla Sezione F (Sezione per le Associazioni di promozione sociale) all'interno del Registro provinciale per l'Associazionismo ex Legge Regionale 16 settembre 1996 n.28, di apportare alcune modifiche allo statuto dell'Associazione e precisamente:

- all'art.1), inserendo espressamente il riferimento alla Legge n.383 del 7 dicembre 2000 sulla disciplina delle associazioni di promozione sociale;
- agli articoli 4.11), 7.2) e 15), prevedendo l'obbligatorietà della nomina del Collegio dei Garanti;
- all'art.17.4), prevedendo che gli utili o gli avanzi di gestione, nonchè fondi, riserve o capitale, non possano essere distribuiti tra i soci "neanche in forma indiretta";
- all'art.18.1), prevedendo che le deliberazioni di modifica dello statuto possano essere approvate dall'assemblea, a maggioranza, con la presenza almeno dei 2/3 (due terzi) dei soci;
- all'art.18.2), prevedendo che lo scioglimento, la cessazione ovvero l'estinzione e quindi la liquidazione dell'associazione possano essere approvate dall'assemblea, a maggioranza, con la presenza almeno dei 3/4 (tre quarti) dei soci.

Legge quindi all'assemblea il testo degli articoli dello statuto modificati, paragonandolo a quello vecchio.

Invita quindi l'assemblea a deliberare.

Dopo breve discussione il Presidente pone ai voti il seguente testo di deliberazione:

"L'Assemblea della Associazione denominata "Fondazione Franco Verga - C.O.I., Centro per immigrati, emigranti, italiani all'estero e rifugiati", del 18 maggio 2007, udita l'esposizione del Presidente,

d e l i b e r a

- di approvare le modifiche agli articoli 1), 4.11), 7.2), 15), 17.4), 18.1) e 18.2), dello statuto dell'associazione, come lette dal Presidente, e di allegare lo statuto stesso al presente verbale sotto la lettera -B-;
- di conferire al Presidente i poteri per apportare al presente verbale ed allegato statuto quelle eventuali modifiche che venissero richieste dalle competenti Autorità."

Dopo prova e controprova il testo di deliberazione risulta approvato all'unanimità.

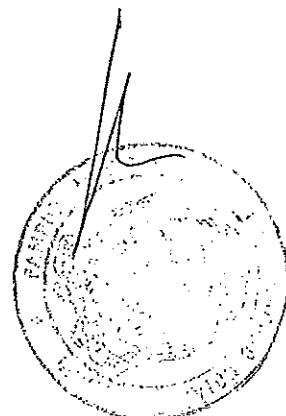
E richiesto io notaio ho ricevuto questo atto e l'ho pubblicato mediante lettura da me fattane alla comparente che approvandolo e confermandolo lo sottoscrive con me notaio, omissa la lettura degli allegati per espressa volontà della comparente medesima, alle ore diciassette e quindici.

Consta il presente atto di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia per quattro intere pagine e parte della quinta.

f.to Mariapaola Colombo Svevo

f.to Maria Celeste Pampuri notaio

Me lo ha fatto



ELENCO SOCI
FONDAZIONE "FRANCO VERGA - C.O.I."
18 MAGGIO 2007

ALLEGATO - A -
Rapporto N. 169908
Di Raccolta N. 10183

Avv.to
BARTOLUCCI GIAMPIERO
Via Caterina da Forlì, 46
20146 MILANO
tel. 02/4078703, che ha conferito delega alla Signora Carmen Sacco

Dott. **BIANCHI CARLO**
Via degli Ottoboni, 2
20149 MILANO
tel. 02/4046594
cell. 339-5761351, presente in proprio

Prof.ssa
CALZECCHI ONESTI ROSA
Piazza Oberdan, 10
20129 MILANO
tel. 02/29526557

D.ssa **DEA D'APRILE**
Via Frua, 21/10
20146 MILANO
tel. 02/89286410
cel: 3409240800, che ha conferito delega all'Avv. Vincenzo Razzano

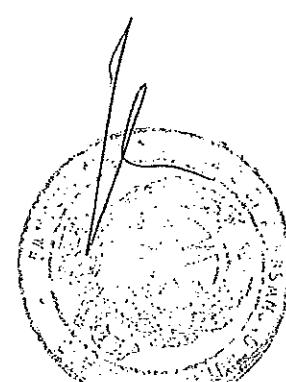
Ing. **FERZETTI SILVIO**
Via don Guanella, 4
20149 MILANO
tel. 02/27003906, presente in proprio

Ing. **FRANTI FRANCO**
Via Fermi, 3
20059 ORENO DI VIMERCATE (MI)
tel. 039/6852436, che ha conferito delega al Dott. Carlo Bianchi

Avv. **RAZZANO VINCENZO**
Via S. Maurizio al Lambro, 106
20047 BRUGHERIO (MI)
tel. 039/870322 - 039.877425, presente in proprio

Gentile Signora
VERGA MARIA ROSARIA
Via Santuario del S. Cuore, 3
20161 MILANO
tel. 02/6456444, che ha conferito delega al prof. Marco Lombardi

GANDOLFI ERMENEGILDO
Strada Malaspina 5
20090 Segrate
tel: 02/7533260



Gentile Signora
AGOSTONI M.GRAZIA
Via Zamenhof, 7
20136 MILANO
tel. 02/8392187

Gentile Signora
BANFI PAOLA
Via Eupili, 4
20145 MILANO
tel. 02/3313394, che ha conferito delega alla Signora Silvana Goldoni

Gentile Signora
BRUNAZZI ROSA
Via Caterina da Forlì, 57
20146 MILANO
tel. 02/4076785, che ha conferito delega al Prof. Angelo Fiocchi

Gentile Signora
CASATI ADRIANA
Via San Calocero, 6
20123 MILANO
tel. 02/8375469, che ha conferito delega all'Ing. Silvio Ferzetti

Egregio Prof.re
D'ANTONI AGATINO
Via Don Minzoni, 38
20091 BRESSO (MI)
tel. 02/6108954, presente in proprio

Egregio Prof.re
FIOCCHI ANGELO
Via De Bernardi, 4
20161 MILANO
tel. 02/76004376, presente in proprio

Gentile Signora
GOLDONI SILVANA
Via Spalato, 3/A
20124 MILANO
tel. 02/6880965, presente in proprio

Gentile Signora
MARTELLI A.MARIA
Via Serlio, 4
20139 MILANO
tel. 02/55230378

Gentile Signora
PAVANI MIRANDA
Via P. Castaldi, 37
20124 MILANO
tel. 02/29510979

0429/602171 - cell. marito: 337/385765, che ha conferito delega al prof. Agatino
D'Antoni

Martelli Maria
Fiocchi Angelo


Prof.ssa
QUADRA A. MARIA
Via S. Barnaba, 45
20122 MILANO
tel: 02/55015128
cell: 3355711759

Gentile Signora
 SALVADORI LUCIANA
Via Cenisio, 14
20129 MILANO
tel. 02/313250

Gentile Signora
 LECCHE CARMEN SACCO
Via Martesana, 75
20056 TREZZO D'ADDA (MI)
cell: 0290938554 , presente in proprio

Gentile Signora
 TRIULZI MARIA ANTONIA
Via Rimembranze, 10
20024 GARBAGNATE (Mi)
cell. 347.9301059 , presente in proprio

Egregio Dott.
MILANI MARIO
Via Rimembranze, 10
20024 GARBAGNATE (Mi)
tel: 02/9955536 , presente in proprio

Egregio prof.
MORETTI GIANCARLO
c/o Il Poliedro
Piazza Velasca, 5
20122 MILANO
tel: 02/8690197, che ha conferito delega all'On. Giovanni Bianchi

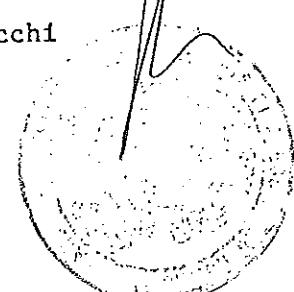
Egregio Prof.
ROSSO RENZO
Via Ariberto, 15
20123 MILANO
cell: 3383761744
tel: 02/8376984 , presente in proprio

Egregio Dott.
GRAMPA CESARE
Via Ortì, 3
20122 MILANO
cell: 3282194647, che ha conferito delega al Dott. Giampietro Lecchi

Egregio Dott.
BERTOIA ALESSANDRO
Via Matteotti, 41
20081 ABBIATEGRASSO (Mi)
cell: 3472796054 , presente in proprio

Morlotti e Puccio - Voto

Massi Melis



Egregio Dott.
ROTH LUIGI
Via Moscova, 46/7
20121 MILANO
tel. 02-49977213
tel. 02-49977570 (segret. Elena-Silvia)
fax 02-49977721
email: presidenza@fondazionefieramilano.it, che ha conferito delega all'On. Mariapaola Colombo Svevo

On. RIVOLTA DARIO
Via A. Gramsci, 11
20040 CAMBIAGO (MI)
tel casa: 02/9506421
cell.: 348/2642183 - cell. Marisa: 348/5654964
Uff. Milano : tel. 02/29523740 fax: 02/29520138
Uff. Cam.Dep.Roma: tel.: 06/6760.-4595 -8285 - fax: 8130
e-mail: segreteria@dariorivolta.it, che ha conferito delega all'Avv. Vincenzo Razzano

On. COLOMBO SVEVO M. PAOLA
Via Lecco, 29
20052 MONZA
tel.: 039/366297 - fax: 039/368139
e-mail: paolasvevo@tin.it
cell. 333.2280133, presente in proprio

Prof. LOMBARDI MARCO
Via Paolo da Cannobio, 37
20122 MILANO
tel. - 02/45483706 - fax: 02/45483225 (ab)
ISMU : 02/6787791-fax 02/67877979
Università : 02/72342258-fax 02/72342552
cell.: 335/8086588
e-mail: marco.lombardi@unicatt.it, presente in proprio

D.ssa MARTINI GIOBBI GRAZIELLA
Via dei Loredan, 3
20148 MILANO
tel ab.: 02/4035578-fax: 02/48700360
cell. : 335/6850553

On. BIANCHI GIOVANNI
Piazza Don Petazzi, 6
20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)
cell.: 335/6064942
ab/fax.: 02/2484812 , presente in proprio

Dr. LECHI GIAMPIETRO
Via Martesana, 15
20056 TREZZO sull'ADDA
tel. ab/fax.: 02/90938554
cell.: 339/5819186
e-mail : giampietrolecchi@tiscali.it, presente in proprio

Mariapaola Colombo Svevo
Giovanni Bianchi

Ass.ing. VERGA GIANNI

Via L. Pastore, 15

20161 MILANO

tel. Studio: 02/4818841/02 - fax 02/48008565

tel. Ass.to: 02/884.53252 - fax: 02/884.56223, che ha conferito delega al Prof. Renzo
Rosso

Padre COLOMBO FERDINANDO

Via M.A. Colonna, 24

20149 MILANO

c/o Ist.P. Beccaro: 02/33002331/fax: 3272771

Esteri: 02/2551286 - 0436

fax: 02/2550587

cell.: 339/3330292

"Rosetum" 02-48707203

On. DALLA CHIESA NANDO

Via Cesare Balbo, 27

20100 MILANO

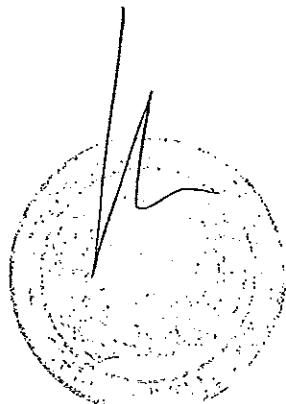
cell: 348/2251983

Presenti in proprio: 15

Presenti per delega: 13

Totale 28

*Asi Kebhees
Maurizio Pupato*



STATUTO

ART. 1

1 - E' costituita l'Associazione di volontariato denominata "Fondazione Franco Verga-C.O.I.", Centro per immigrati, emigranti, italiani all'estero e rifugiati.

La cosiddetta "Fondazione Franco Verga-C.O.I.", assume la forma giuridica di Associazione e viene denominata d'ora in avanti "Fondazione Franco Verga-C.O.I." Centro orientamento per immigrati, emigranti, italiani all'estero e rifugiati e viene regolata dalla Legge Regionale 16 settembre 1996 n. 28 dal D.L. 4 dicembre 1997 n. 460 (art. 5 "enti di tipo associativo") e dalla Legge 7 dicembre 2000 n.383 sulla "disciplina delle associazioni di promozione sociale".

Le finalità dell'Associazione si ispirano ai principi di solidarietà e alle norme di convivenza civile richiamate dalla Costituzione Italiana.

1.2 - I contenuti e la struttura dell'associazionismo sono fondati sui principi costituzionali e sui criteri di solidarismo, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa, alla vita dell'Associazione stessa, nel rispetto dei principi della pari opportunità tra uomini e donne.

1.2b Al fine di svolgere la propria attività l'Associazione si avvale in modo prevalente delle prestazioni volontarie dirette e gratuite dei propri aderenti.

1.3 - Essa ha durata illimitata.

1.4. - L'Associazione ha sede in Milano, Via Anfiteatro n. 14.

1.5 - Il Consiglio Direttivo, con una sua deliberazione può trasferire la sede, nonché istituire sedi e sezioni staccate anche in altre città della Regione Lombardia.

1.6. - All'Associazione possono aderire per opportuni coordinamenti, associazioni locali a livello provinciale, comunale e zonale, con analoghi scopi e attività e con bilancio economico-finanziario autonomo.

Il Consiglio Direttivo può anche istituire e sopprimere sedi corrispondenti nel Territorio Regionale, nonché nell'ambito nazionale.

1.7 - L'Associazione può aderire, affiliarsi e collegarsi con altre associazioni i cui scopi siano analoghi e compatibili, con deliberazione del Consiglio Direttivo.

ART. 2 - Scopi

L'Associazione è apartitica e opera in termini di volontariato e senza finalità di lucro, si uniforma ai valori universali della vita e delle norme di convivenza civile e ai valori affermati della Costituzione Italiana. La "Fondazione Franco Verga-C.O.I." è una Associazione che ha per scopo la promozione umana e sociale degli emigranti, degli immigrati, dei rifugiati e degli italiani all'estero.

Si propone di svolgere la propria attività in aderenza ai bi-

sogni territoriali e alle proprie risorse, mediante interventi riguardanti prevalentemente nell'ambito della sezione "relazioni internazionali", la promozione delle culture etniche e nazionali degli emigranti e degli immigrati secondo l'art. 1 della Legge 16/97, ovvero il settore "tutela dei diritti civili", secondo l'art. 10 del D.L. n. 460/97, per la tutela dei diritti umani e civili, per il perseguitamento, in via esclusiva di scopi di solidarietà sociale concretizzantesi nelle attività istituzionali indicate nel successivo art. 3.

ART. 3 - Attività

3.1 - L'organizzazione, in considerazione del patto di costituzione e degli scopi che si propone, intende perseguire le seguenti finalità:

3.2 - concorrere all'integrazione sociale degli emigranti e degli immigrati costituendo allo scopo un servizio di segretariato sociale, nonchè organizzando corsi di istruzione generale e professionale, e assumendo come compito fondamentale la tutela dei loro diritti e valori;

3.3 - promuovere una politica che salvaguardi la libertà di emigrazione e la mobilità dei lavoratori, siano essi emigrati, immigrati italiani o stranieri, frontalieri o stagionali;

3.4 - promuovere studi e ricerche sul fenomeno migratorio;

3.5 - individuare le aree di più forte immigrazione o emigrazione e le caratteristiche socio-economiche del fenomeno; rilevare i fenomeni di emarginazione sociale individuandone le cause, proponendo soluzioni e favorendo ogni opportuna azione tendente a recuperare dall'emarginazione interi gruppi sociali in particolare nelle grandi aree urbane; promuovere studi e ricerche sui problemi dei giovani intraprendendo poi iniziative tendenti alla soluzione degli stessi;

3.6 - valutare le possibilità di lavoro in Lombardia, in Italia, nell'Europa e nel Mondo orientando e aiutando i migranti a raggiungere tale fine e promuovendo attività di cooperazione con i Paesi del Terzo Mondo in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri;

3.7 - collaborare alla creazione di pensionati per giovani immigrati sia italiani che stranieri e alla creazione di altre strutture alloggiative adeguate;

3.8 - fornire quelle informazioni necessarie per una migliore conoscenza delle strutture sociali esistenti nella comunità d'arrivo;

3.9 - promuovere tutte le iniziative e le attività culturali ed educative che possono concorrere a sviluppare i valori umani dell'emigrazione e concorrere a far conservare la lingua, la cultura e le tradizioni dei luoghi d'origine ed ogni altra iniziativa idonea a promuovere la partecipazione;

3.10 - aderire ad enti, associazioni nazionali ed internazionali ed altre organizzazioni aventi come finalità la tutela dei migranti;

3.11 - istituire anche allo scopo di sensibilizzare l'opinio-

ne pubblica e le istituzioni ad ogni livello regionale, nazionale ed internazionale, borse di studio e altre forme di premiazione a favore di emigrati e immigrati frequentanti le scuole dell'obbligo, le scuole medie superiori e università residenti nella Regione Lombardia in Italia e all'estero, che abbiano svolto ricerche o studi sui problemi delle migrazioni;

3.12 - attribuire altresì premi a giornalisti di quotidiani, settimanali e della radiotelevisione che abbiano trattato le problematiche delle migrazioni;

3.13 - fornire soccorso, in casi individuali di particolare bisogno con sostegni sia di carattere economico sia con altre modalità adeguate alle necessità;

3.14 - al fine di svolgere le proprie attività l'organizzazione si avvale in modo prevalente delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri aderenti;

3.15 - l'organizzazione non svolgerà attività diverse da quelle istituzionali nonché quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 4 - Soci dell'Associazione

4.1 - Sono soci dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e il presente statuto (fondatori) e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo.

4.2. - Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di altre persone giuridiche (enti o associazioni), le cui finalità e attività siano compatibili con quelle dell'Associazione nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione nell'istituzione interessata.

4.3 - Ciascun socio maggiore d'età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di soci per l'approvazione e modifica dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

4.4 - Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

4.5 - Il numero dei soci è illimitato.

4.6 - I soci hanno tutti parità di diritti e doveri.

4.7 - Criteri di ammissione e di esclusione dei soci:

4.8 - nella domanda di ammissione l'aspirante socio dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione.

4.9 - L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande di nuovi soci nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione deliberandone l'iscrizione nel registro dei soci dell'Associazione.

4.10 - I soci cessano di appartenere all'Associazione senza alcun onere per il recesso:

- per dimissioni volontarie;

- per mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso;

- per decesso;
- per comportamento contrastante con gli scopi statutari;
- per persistente violazione degli obblighi statutari.

4.11 - L'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo. E' ammesso ricorso al Collegio dei Garanti o all'Assemblea dei soci che devono decidere sull'argomento anche in contraddittorio, nella prima riunione convocata.

La decisione è inappellabile.

ART. 5 - Diritti e doveri dei soci

5.1 - I soci possono contribuire alle spese annuali dell'Associazione. Il contributo a carico dei soci non ha carattere di quota patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del preventivo. E' annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio, deve essere versato entro 30 giorni prima dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio di riferimento.

5.2 - I soci hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

5.3 - I soci sono obbligati:

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a versare la quota sociale finale per le spese, stabilita dall'assemblea;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

ART. 6 - Patrimonio - Entrate

6.1 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai beni mobili e immobili che diverranno di sua proprietà;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati ad incremento del patrimonio.

6.2 - Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- contributi dei soci per l'attività dell'Associazione;
- contributi di privati e di istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari non vincolati all'incremento del patrimonio;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante cessione a terzi di proprie pubbli-

cazioni cedute prevalentemente agli associati;

- ogni altro provento derivante da attività strettamente complementari a quelle istituzionali, non esplicitamente destinato ad incremento del patrimonio.

6.3 - I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART. 7 - Organi sociali dell'Associazione

7.1 - Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;

- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente del Consiglio Direttivo;

7.2 - Sono inoltre costituiti i seguenti collegi di controllo e di garanzia:

- il Collegio dei Revisori;

- il Collegio dei Garanti.

7.3 - Possono essere costituiti Comitati Culturali o Scientifici.

ART. 8 - Assemblea dei soci

8.1 - L'Assemblea legalmente convocata è costituita da tutti i soci dell'Associazione ed è sovrana.

8.2 - L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è, di regola, presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Spetta al Presidente dell'assemblea dirigere e regolare le discussioni e stabilire le modalità e l'ordine delle votazioni.

In caso di assenza o impedimento del Presidente l'assemblea è presieduta dal Vice Presidente o, in caso di assenza di ambedue, da altra persona designata dai presenti.

L'assemblea nomina un segretario per la redazione del verbale. Per le assemblee straordinarie il verbale è redatto da un notaio.

8.3 - La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

8.4 - La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 1/3 del Consiglio Direttivo o di un decimo dei soci, in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla data di convocazione.

8.5 - L'Assemblea ordinaria viene convocata per deliberare:

8.5.1 - sulla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;

8.5.2 - sulla nomina dei Revisori;

8.5.3 - sulla nomina dei garanti;

8.5.4 - sull'approvazione del programma di attività dell'Associazione;

8.5.5 - sull'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo;

8.5.6 - su ogni altro argomento sottoposto dal Consiglio Direttivo che non rientri nella competenza dell'Assemblea

straordinaria;

8.6 - l'Assemblea straordinaria viene convocata per deliberare:

8.6.1 - sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

8.6.2 - sullo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sociale.

Di ogni assemblea ordinaria e straordinaria deve essere redatto il verbale da scrivere nel libro delle assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.

8.7 - L'avviso di convocazione è inviato individualmente per iscritto ai soci almeno sette giorni prima della data stabilita, è anche reso pubblico nella sede sociale e deve contenere l'ordine del giorno. L'assemblea può deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione nel caso che il numero dei soci diventasse particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta. In ogni caso deve essere garantita la democraticità della convocazione e delle decisioni.

8.8 - In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci, presenti in proprio o per delega.

La seconda convocazione può aver luogo nello stesso giorno della prima. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

8.9 - Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello Statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione sono richieste le maggioranze indicate nell'art. 18.

8.10 - Ciascun socio può essere portatore di una sola delega di altro socio assente.

ART. 9 - Il Consiglio Direttivo

9.1 Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da tre a nove componenti, nel numero e con le modalità stabilite di volta in volta dall'Assemblea. Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

9.2 - Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente e un Vice Presidente o più Vice Presidenti. Può eleggere il Presidente onorario dell'Associazione al quale spetta il diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea con voto consultivo.

9.3 - Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali

sezioni interne di lavoro con voto consultivo.

Il Consiglio Direttivo può anche cooptare, con il voto favorevole della maggioranza: un segretario organizzativo, un tesoriere, uno o più rappresentanti di gruppi che si occupino in maniera significativa di problemi sociali. I componenti cooptati hanno diritto al voto e, nel caso non fossero soci, devono aderire all'Associazione. In ogni caso i componenti eletti dal Consiglio Direttivo devono essere almeno i due terzi del totale; conseguentemente i componenti cooptati con diritto a voto non possono superare un terzo del totale.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da scrivere nel libro verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

9.4 - Compete al Consiglio Direttivo:

9.4.1 - compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che per statuto non siano riservati all'assemblea;

9.4.2 - fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;

9.4.3 - sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo dell'anno interessato;

9.4.4 - determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;

9.4.5 - eleggere il Presidente e il Vice Presidente;

9.4.6 - nominare il Segretario Organizzativo e il Tesoriere, che possono essere scelti anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo ed anche tra i non soci;

9.4.7 - nominare i componenti dei Comitati Culturali e Scientifici;

9.4.8 - accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;

9.4.9 - ratificare nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

9.4.10 - assumere il personale strettamente necessario per la continuità delle attività non assicurate con le prestazioni volontarie dei soci e stabilirne la retribuzione considerando i limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;

9.4.11 - istituire gruppi o sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con voto consultivo.

9.4.12 - Il Consiglio Direttivo può delegare l'ordinaria amministrazione al Presidente o a un Comitato Esecutivo costituito.

tuito dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario organizzativo, dal Tesoriere, nonchè da eventuali coordinatori di attività. Le riunioni dell'eventuale Comitato Esecutivo devono essere verbalizzate nell'apposito libro verbali.

ART. 10 - Presidente del Consiglio Direttivo

10.1 - Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza semplice.

10.2 - Il Presidente:

10.2.1 - ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;

10.2.2 - è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti Pubblici e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;

10.2.3 - ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;

10.2.4 - convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, dei Comitati culturali e scientifici e dell'eventuale Comitato esecutivo;

10.2.5 - in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva;

10.2.6 - in caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

ART. 11 - Comitati Culturali e Scientifici

I Comitati Culturali e Scientifici sono costituiti da studiosi ed esperti nei diversi campi della vita sociale in cui opera l'Associazione.

La nomina è fatta dal Consiglio Direttivo anche fra non soci. Il Comitato potrà articolarsi in commissioni per lo studio di problemi particolari.

Il Comitato si organizza autonomamente, è presieduto di regola dal Presidente del Consiglio Direttivo per i rapporti con l'Associazione nel suo insieme.

ART. 12 - Segretario Organizzativo

12.1 - Il Segretario Organizzativo ha i seguenti compiti:

12.1.1 - redigere i verbali del Consiglio Direttivo e delle Assemblee;

12.1.2 - curare le comunicazioni degli avvisi di convocazione delle assemblee e del Consiglio Direttivo;

12.1.3 - curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo con particolare riguardo alla organizzazione di incontri, assemblee, manifestazioni;

12.1.4 - fungere da supporto organizzativo ai Comitati Culturali e Scientifici;

12.1.5 - coordinare il lavoro dei diversi settori di attività con particolare riguardo agli atti, registri, pubblicazioni e rapporti con la stampa.

ART. 13 - Tesoriere

Il Tesoriere è incaricato della tenuta della contabilità dell'Associazione, nonchè della gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali nell'ambito dell'equilibrio del bilancio sociale.

ART. 14 - Collegio dei Revisori

14.1 - L'assemblea elegge un Collegio dei Revisori, costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non soci e, quando la legge l'impona, tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili.

14.2 - Il Collegio:

14.2.1 - elegge tra i suoi componenti il Presidente;

14.2.2 - esercita i poteri e le funzioni previste dalle leggi vigenti per i revisori;

14.2.3 - agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi sociali oppure su segnalazione di un socio;

14.2.4 - può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e, se previsto, del Comitato Esecutivo;

14.2.5 - riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta trascritta nell'apposito libro dei Revisori.

ART. 15 - Collegio dei Garanti

L'Assemblea elegge un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non soci.

15.1 Il Collegio:

- ha il compito di esaminare le controversie tra i soci, tra questi e l'Organizzazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi, anche in contraddittorio;
- giudica ex bono et equo senza formalità di procedure e il suo lodo è inappellabile.

ART. 16 - Garanzie democratiche

16.1 - Le cariche sociali sono di regola elettive. In ogni caso nel Consiglio Direttivo almeno i due terzi dei componenti devono essere eletti dall'Assemblea. I componenti non eletti partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo con il solo diritto di parola. Le cariche sociali hanno di norma la durata di tre anni e possono essere riconfermate.

16.2 - Le eventuali sostituzioni di componenti eletti del Consiglio Direttivo effettuate tra i primi non eletti o, in assenza di questi, tra altri soci nel corso del triennio, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

16.3 - L'Associazione opera avvalendosi prevalentemente di prestazioni volontarie degli associati e con cariche sociali prevalentemente non retribuite con diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esclusivo espletamento delle funzioni istituzionali esercitate per conto dell'Associazione.

16.4 - Gli atti e i registri sociali non sono riservati. I soci hanno il diritto di esaminarli.

ART. 17 - Bilancio

17.1 - Ogni anno devono essere redatti a cura del Consiglio Direttivo, il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. I bilanci devono essere portati a conoscenza del Collegio dei Revisori almeno 30 giorni prima della presentazione all'assemblea.

17.2 - Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per i capitoli e voci analitiche.

17.3 - Il bilancio coincide con l'anno solare.

17.4 - Gli utili o gli avanzi di gestione, nonchè fondi, riserve o capitale non possono essere distribuiti tra i soci, neanche in forma indiretta, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge e devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

ART. 18 - Modifiche dello Statuto - Scioglimento dell'Associazione

18.1 - Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo dei soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea a maggioranza con la presenza almeno dei 2/3 (due terzi) dei soci.

18.2 - Lo scioglimento, la cessazione ovvero l'estinzione e quindi la liquidazione dell'Associazione può essere proposta dal Consiglio Direttivo e approvata, con il voto favorevole della maggioranza, con la presenza almeno dei 3/4 (tre quarti) dei soci aventi diritto, dall'Assemblea dei Soci convocata con specifico ordine del giorno. I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre Associazioni operanti in analogo settore di attività, secondo le indicazioni dell'assemblea che nomina il liquidatore e comunque secondo il disposto dell'art. 2 della Legge 16 settembre 1996 n. 28 e dell'art. 5 del D.L. 4 dicembre 1996 n. 460, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, né utili e riserve ai soci.

ART. 19 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, alla legislazione nazionale e regionale sull'associazionismo, al D.L. 4 dicembre 1997 n. 460 e alle loro eventuali modificazioni.

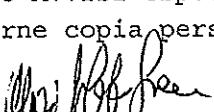
ART. 20 - Norme di Funzionamento

Le norme di funzionamento eventualmente predisposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea saranno rese note per mezzo di copia affissa nell'Albo Avvisi esposto nella sede sociale. I soci possono richiederne copia personale.

Milano, 18 maggio 2007.

F.to Mariapaola Colombo Svevo

F.to Maria Celeste Pampuri notaio



Registrato a Milano 3 - Atti Pubblici - il 28 maggio 2007.

Agenzia delle Entrate al n. 3235, serie 1, euro 171,72.

Copia conforme all'originale e suoi allegati, che si rilascia
in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Milano, 8 giugno 2007.

Malerita/ypotd

